

the ROTAbloid



**INTERVISTA
DOPPIA:
PINO VS PROF.
OLIVERIO**

Istituto L. Rota

CRONACA

LECCO: 12^ MIGLIOR PRIVINCIA D'ITALIA

Grande merito riconosciuto dal Sole24Ore alla provincial lecchese; noi abbiamo deciso di vederci meglio e passare in rassegna ogni suo aspetto!

RICCARDO GATTI: UNA VITA IN MARE PER UNA CAUSA IMPORTANTE

Calolziense di nascita, ma spagnolo per adozione professionale, il comandante della Open Arms ci racconta cos'è una ONG e cosa vuol dire dedicarsi al salvataggio in mare di migranti.

**TELL IT IN ENGLISH!
KEEP CALM AND
SWITCH IT OFF!**

SAVE THE DATE

*15 marzo
Global Strike For Future*

Venerdì 15 marzo, in 60 piazze italiane, tra cui Milano, Monza e Lecco, primo Global Strike For Future: lo sciopero generale per il Clima, nato dalla mobilitazione di Greta Thunberg, quindicenne svedese attivista ambientale.

RIVOLUZIONE MATURITÀ 2019

A tre mesi dall'esame di maturità, capiamo meglio i principali cambiamenti apportati dal Miur alle prove scritte e orali, facendoci aiutare da un "esperto del settore", il prof. M. Lentini.

UNO SGUARDO ALLO SPAZIO OASI DEL ROTA

La prof.ssa A. Elia ci racconta come il Rota affronta la disabilità: attività, idee, emozioni che parlano di vita e "inclusione".

SPORT

PIETRO LUIGI BORGHETTI

Quando la difficoltà non è un freno, ma uno stimolo.

PHOTOMEMORY DELLA GIORNATA SULLA NEVE

TORNEO DI NUOTO E PALLAVOLO: I RISULTATI E LE FOTO

ARTE E CULTURA

BUON ANNIVERSARIO LEONARDO!

A 500 anni dalla sua morte, qualche curiosità e appuntamento da non perdere, per conoscere da vicino uno dei più grandi uomini d'ingegno del Rinascimento.

DORIAN ABIALY E VERONICA BIONDINI: DUE BALLERINI SI RACCONTANO.

Quando danzare diventa un bisogno per esprimere se stessi, prima che un divertimento: Dorian e Veronica, dai banchi del Rota, ci raccontano la loro passione.

RUBRICHE

LECCO INTO THE ART

Appuntamenti imperdibili, cinematografici, teatrali, ma anche musicali ed artistici, nella nostra città.

ROTAGAMES

Divertiti a risolvere il cruciverba a tema Rota: il primo che lo consegnerà alla redazione completato correttamente, vincerà il nostro premio!

Scopri il tuo indirizzo, rispondendo alle domande del test sulla personalità!

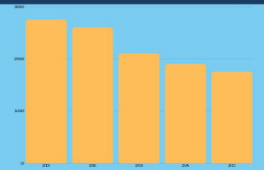
LECCO, UN FUTURO ALL'ALTEZZA DEI NOSTRI SOGNI

Il Sole24Ore stila una classifica sulle migliori province d'Italia, per qualità di vita: discreto successo per Lecco, che si piazza al 12° posto.

12^a posto nella classifica delle province italiane con la miglior qualità di vita: questo quanto decretato dal Sole24ore, che ci riconosce così il merito, forse inaspettato, di vivere in una delle migliori città dello stivale. Ma cosa può aver decretato un così grande successo? Abbiamo analizzato per voi i fattori che ci hanno permesso di raggiungere questa ottima posizione, sebbene, secondo noi ragazzi, la città di Lecco, talvolta, non soddisfi tutti i nostri desideri e le nostre aspettative: oltre che a qualche bar e discoteca sono pochi i luoghi dove possiamo divertirci, basti pensare alla mancanza di un multisala o di un centro commerciale di importanti dimensioni.


LECCO: UN FUTURO ALL'ALTEZZA DEI NOSTRI SOGNI

INVALSI 2018: UN'ECCellenZA TARGATA "ROTA"




Uno dei fattori che ha inserito la nostra provincia tra le migliori d'Italia è sicuramente l'istruzione, a confermarlo sono le Prove Invalsi dello scorso anno scolastico, che hanno visto eccellere le scuole di Lecco e in particolare il nostro istituto. A lato vengono presentati i risultati dalle prove di matematica delle classi seconde.

POLITECNICO: IL TOP DELLE UNIVERSITÀ




La nostra provincia vanta poi la più prestigiosa università d'Italia, secondo la classifica stilata da QS World University Ranking: si tratta del Politecnico di Milano, che vede sul territorio leccese proprio uno dei suoi principali distaccamenti. Chissà mai che, tra poco, vi troverete a frequentare Ingegneria, architettura o disegno industriale nell'università più celebre d'Italia?

LECCO vs DISOCCUPAZIONE: 1 a 0



E' grazie all'elevato livello dell'istruzione leccese, inoltre, che le aziende locali sono riuscite a farsi valere nel mercato mondiale, partendo spesso da una conduzione familiare fino a diventare grandi industrie, pronte e ben disposte a contare anche e soprattutto su giovani e preparate menti, fresche di studio. Per questo motivo, il tasso di disoccupazione giovanile, è non solo, è tra i più bassi d'Italia.

SICUREZZA AL PRIMO POSTO



Il basso tasso di criminalità registrato sul territorio è, per una delle più felici conseguenze dell'alto tasso di occupazione leccese, che agisce insieme, ovviamente, ad altre cause. Rispetto ad altre città, infatti, Lecco è la provincia dove si commettono meno reati. Non possiamo che essere, dunque, quasi certi di vedervi eventualmente in tribunale nelle "vesti" di avvocati e non in quelle di colpevoli.

Read more at <http://www.isrota.gov.it/>

ROTABLOID PRESENTS

Il benessere degli abitanti di Lecco

OBIETTIVO: VIVERE ALMENO FINO A 83,7 ANNI



83,7 anni segna, invece, la speranza media di vita per gli abitanti di Lecco, tra i più longevi di tutta Italia. Conservate, quindi, le vostre energie perché dovrete vivere ancora per un bel po' per mantenere la nostra meritata 8^a posizione... Mica male!!! Ma perché la nostra vita è così lunga?

IL TOP DELLA SANITÀ



Tra i vari punti di forza della nostra provincia, non possiamo, ovviamente, non segnalare l'Ospedale Manzoni di Lecco, centro di ricerca d'eccellenza sui tumori. Rinascimento e aggiornamento dei macchinari delle tecnologie, anche di ultima generazione, nei campi radioterapici e diagnostici, queste solo alcune delle parole chiave della politica ospedaliera leccese, abituata ad importanti collaborazioni e confronti con prestigiosi Centri Oncologici nazionali e internazionali.

SPORT PER OGNI GUSTO



"Il Sole 24 Ore" promuove i lecchesi per la loro cura della forma fisica, ma noi ci domandiamo su quali dati si siano basati per poter affermare ciò? Scherzi a parte, è innegabile che la nostra provincia offra centri sportivi e luoghi naturali per ogni gusto: dal trekking sui nostri monti, fino agli sport acquatici sul nostro splendido lago...

LECCO CITTÀ ECO-GREEN



La voce "inquinamento" è, al contrario, il tasto dolente in particolare, così come afferma "Legambiente" nel dossier annuale "Mafaria", Lecco è "soffocata" dallo smog e dalle polveri sottili, superando spesso il limite previsto. Non può essere solo una considerazione quella a cui dobbiamo spingere e muoverci: massimo impegno e rispetto per l'ambiente che ci circonda: questo, piuttosto, deve essere il nuovo dicta per i lecchesi in materia ambientale. Il nostro consiglio? Usare le biciclette, offerte dalla provincia, per andare al lavoro o per venire a scuola, spesso utili persino a ridurre le temperature di spostamento, dato il problema del traffico stradale, in alternativa, i comodi e funzionali servizi di car sharing o i più tradizionali mezzi pubblici. Auto private e inquinanti: A CASA!

CULTURA NO STOP



Nonostante Lecco si sia piazzata nelle ultime posizioni per quanto riguarda il fattore "Offerta culturale", possiamo comunque constatare che il nostro territorio offre molte opportunità per trascorrere il tempo libero, divertendosi ma anche imparando nuove cose. L'esempio per eccellenza è sicuramente l'"Itinerario Manzoni": un viaggio tra storia e presente, vivendo da vicino le pagine della più celebre opera manzoniana: I Promessi Sposi.

F. CRIPPA
G. PANZERI
A. VIGANO

Questo documento è stampato da:



Via Verdi, 2/C - Cernusco Lombardone
Tel. 039.59 83 425 - copigraf@promo.it
www.copigraf.it



FOTOCOPIE - STAMPE - TESI - ADESIVI - POSTER - CANCELLERIA - REGALO

RICCARDO GATTI: DAL LAGO DI COMO AL MAR MEDITERRANEO PER SALVARE VITE

Il comandante calolziense ci racconta, in esclusiva, la sua esperienza a bordo di alcune tra le più discusse ONG, non mancando di darci un suo giudizio sulla difficile situazione nel Mediterraneo.

Sentiamo spesso parlare di persone che hanno compiuto gesti di grande valore e importanza e li vediamo sempre come se fossero realtà a noi molto lontane, ma in verità queste storie sono più vicine di quanto si pensi.

Non tutti conoscono Riccardo Gatti, impiegato con alti incarichi sulle navi che salvano i migranti, per conto dell'associazione non governativa spagnola Open Arms. Originario di Calolzio (per i più pignoli di Foppenico) e diplomato al Focchi di Lecco, sin dai 18 anni motiva una forte passione per i viaggi, girando l'Europa anche in solitaria; un vivo interesse che lo spinge, grazie anche alle esperienze di alcuni suoi amici, a trasferirsi a 22 anni in Spagna, a Palma di Maiorca. È lì che, dopo varie esperienze lavorative nel campo della ristorazione e nel sociale, nasce la sua passione per il mare e la navigazione. Nel 2015 la svolta: un'offerta di lavoro da parte di Medici Senza Frontiere gli offre la possibilità di mettersi alla prova come pilota di lance da soccorso, in Grecia, durante la crisi migratoria del mar Egeo. Accetta senza troppe esitazioni e inizia così la sua esperienza nel campo della gestione della migrazione internazionale. Qui conosce Open Arms per cui nel 2016 si imbarca con l'omonima nave, con il veliero Astral e, più avanti, con la Golfo Azzurro, vittime di polemiche e declamati sequestri in acque internazionali ad opera dei guardacoste libici; attualmente alterna il ruolo di comandante dell'Astral a quello di capo missione sulla Open Arms. Un chiaro esempio, dunque, a prescindere da qualsiasi orientamento politico, di solidarietà e impegno umanitario, esplicitato dalla giornata "tipo" che lui stesso ci racconta: dopo che, grazie agli strumenti di osservazione (radar, radio VHF e binocoli) oppure a chiamate di allerta, vengono intercettati i cosiddetti "barconi", è compito di Riccardo coordinare e dirigere le operazioni di ricerca e soccorso e messa in sicurezza dei passeggeri, dando priorità ai più vulnerabili. Inizia a questo punto il triage medico e i tentativi di comunicazione con le autorità per lo sbarco dei migranti.

Quattro anni di navigazione ed innumerevoli salvataggi: questo il bilancio estremamente soddisfacente, sebbene ricco anche di momenti dolorosi e verità sconcertanti: "la cosa che più mi ha fatto male è vedere le conseguenze delle violenze delle quali sono vittime in Libia le persone che soccorriamo [...]; le donne sono quelle che pagano il prezzo più alto con violenze sessuali che

subiscono prima e durante il viaggio. Ricordo di aver dovuto mandare giù lacrime di rabbia e tristezza al sapere della morte di una ragazza di 25 anni che sbarcammo in barella, per le gravi ferite interne conseguenti alle ripetute violenze sessuali di cui era stata vittima in Libia." Una considerazione altrettanto amara è quella che Riccardo ci fa in merito ad una buona parte dell'opinione pubblica: "purtroppo ciò che mi colpisce moltissimo è anche la xenofobia di molte persone italiane ed europee, vittime di una campagna mediatica e politica basata su falsità e menzogne e, inoltre, il vergognoso trattamento, riservato alle persone che soccorriamo, messo in atto dai governi Europei, primo fra tutti il governo Italiano, che", ci confessa in modo piuttosto forte, "sta facendo di tutto per far sì che le persone che fuggono dalla Libia vengano intercettate in mare dalle milizie libiche, pagate dal nostro governo e chiamate ingannevolmente "guardia costiera libica", per essere rispedite indietro in Libia, dove ritornano a vedere la propria vita in costante pericolo".

Una testimonianza, quella del comandante calolziense, aperta e disincantata che non può che colpirci e spingerci, al di là di ogni pregiudizio e convinzioni, verso una più che giusta riflessione in merito a questo problema internazionale.

Alla nostra domanda su quale possa essere la soluzione ad una piaga che pare insanabile, Riccardo punta amaramente il dito contro "i governi ricchi" che identifica come diretti responsabili delle continue morti in mare e in terra: "Finché non cambieranno le loro politiche e continueranno a sfruttare continenti come quello africano, utilizzando persino milizie e violenza per mantenere il controllo sulle popolazioni locali, non vi sarà nessuna soluzione." La speranza, tuttavia, che Riccardo nutre ogni giorno e che non manca di suggerire anche a noi è che le persone continuino a lottare per la difesa dei diritti umani, nell'augurio che, un giorno, questo sogno di pace si realizzi.

M. Tentori, S. Aldeghi

INTERVISTA DOPPIA!!

Si sa: il destino ti porta dove vuole... Ma cosa spinge un uomo ad intraprendere l'una o l'altra strada? A rivelarcelo saranno il Prof. Oliverio e il Sig. Pino, nostri

1) Da quanto tempo fa questo lavoro? Perché l'ha scelto? Qual era il suo sogno da bambino?

P: In realtà sono qui come tirocinante. Da piccolo sognavo un lavoro e una famiglia, ma qualcosa è andato storto!

O: Insegno da otto anni. Già da bambino volevo entrare nel mondo dello sport. Gli avvocati della mia famiglia si sono dovuti rassegnare!

2) E' soddisfatto della sua scelta?

P: Non è stata proprio una scelta, ma adoro passare le mie giornate con ragazzi come voi!

O: Il mio mondo ruota intorno ai giovani e allo sport... Si può chiedere di meglio?

3) Che rapporto ha con gli studenti?

P: Ottimi, certo non con tutti: qualcuno è un po' maleducato, ma è giusto così, è di norma a quest'età!

O: Fantastico!!! Credo che di avere il compito di creare delle situazioni dove lo studente sia libero da tensioni e preoccupazioni: nello sport bisogna SVAGARSI!!

4) Punti di forza e di debolezza del suo lavoro?

P: Per me va benissimo: mi piace dare una mano a chiunque abbia bisogno.

O: Punti di forza? Infiniti! Amo soprattutto trasmettere agli studenti la voglia di curarsi e sviluppare in loro concetto di SALUTE, e l'idea di squadra...

5) Come preferisce occupare il suo tempo libero?

P: Con tantissimo volontariato per associazioni come Telethon, o comunque volte all'aiuto dei disabili.

O: Tutto con i miei figli (cui faccio provare qualunque tipo di attività!) e a mia moglie, alternando poi lettura, cinema e SPORT!

6) Nell'eventualità di un futuro allontanamento, cosa le mancherebbe di più di questo contesto lavorativo?

P: I ragazzi. Spero di rimanere ancora qui insieme a loro!

O: Certamente il rapporto con gli studenti... I MIEI studenti!!!

7) Come si vede tra 10/20 anni?

P: Ho sempre desiderato viaggiare e imparare nuove lingue: ne so già 5! Anche se temo più per il vostro futuro che per il mio.

O: Mi vedo più giovane e soprattutto ricco dentro!!

C. Blandino

UNO SGUARDO ALLO SPAZIO OASI DEL ROTA

Il Rota a confronto con la disabilità e l'inclusione.

Con grande emozione, competenza e professionalità il dipartimento di sostegno Rota ha espresso le proprie idee e sensazioni sulla modalità di interazione ed inclusione dei ragazzi con disabilità gravi. Da quest'anno abbiamo avuto un incremento di iscrizioni, come ci rivela l'educatrice E. Chiarelli: "Non tutte le scuole danno la disponibilità di spazi e personale per questo tipo di attività". Appena si entra nell'Oasi è eclatante la semplicità e il sorriso con il quale si viene accolti. E' poi la prof.ssa A. Elia (in foto con Simone), insegnante di sostegno e docente di arte, a confessarci il bello di questo lavoro: "lavorando con i ragazzi disabili devi totalmente smascherarti [...] per entrare in una relazione di empatia indispensabile per loro." Come coinvolgerli dunque e fare uscire il meglio? Il team del sostegno del Rota ci pensa con attività di cucina, disegno e numerose altre all'aperto. Non mancheremo di approfondire le specifiche iniziative nel prossimo numero!

J. Fusato, E. Pignoloni



RIVOLUZIONE MATURITÀ 2019

A tre mesi dalla maturità, i principali cambiamenti.

Siamo ormai vicini all'incubo di ogni studente della scuola superiore: l'esame di maturità!! Quest'anno il Miur si è divertito a mettere sempre più ansia ai nostri cari alunni, lasciandoli con il fiato sospeso fino a gennaio e apportando solo allora spiazzanti modifiche.

Ad aprire le "rinnovate" danze sarà, nel mese di maggio, il Test Invalsi, il cui risultato, però, solo per quest'anno, di contro alle prime dichiarazioni, non sarà prerogativa per l'ammissione all'esame di stato 2019. Anche la prima prova non è passata indenne al restauro targato "Miur": nuove o riviste le tipologie testuali, che vedono l'esclusione a sorpresa del saggio breve, sostituito dal testo argomentativo. Per l'analisi del testo la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: due e non più, infatti, saranno gli autori e i testi presentati, con l'obiettivo di coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. È l'inserimento di due materie di indirizzo nella seconda prova ciò che sembra aver maggiormente sconvolto gli studenti delle nostre quinte: matematica e fisica per i Licei scientifici, antropologia, sociologia, pedagogia per il Liceo delle Scienze Umane, progettazione, geopedologia e topografia per l'Istituto Tecnico opzione Costruzione

Ambiente e Territorio. Abolito, invece, per la gioia dei nostri studenti, già nel panico a sol pensiero del mastodontico ripasso di quasi tutte le materie svolte nel triennio, il fatidico quizzone, meglio conosciuto come "terza prova". A provocare, purtroppo, delusione e scalpore tra gli alunni è stato l'annullamento della tesina nel colloquio orale: "era una modalità per lasciare alla scuola un pensiero personale, dopo i cinque anni passati tra i banchi a studiare nozioni impartite dai professori", ci confessano Daniele De Capitani, Ester Tentori e Chiara Gaffuri, studenti presso il nostro Istituto.

Desta preoccupazione ed inquietudine, invece, l'inserimento delle quattro buste, contenenti gli argomenti che si potranno affrontare nell'esame orale, e l'aggiunta di una parte relativa all'alternanza e alla costituzione.

A fronte del cambiamento improvviso e "in corso d'opera", ovvero d'anno scolastico, non resta che fare un grande in bocca al lupo ai nostri maturandi, nella certezza che sapranno stupire e nella speranza che le pretese del Miur e delle commissioni non siano eccessive.

V. Belloli, M. Gatti

"Passiamo la parola al"... Prof. Lentini!

“Le mie fondamentali perplessità, a proposito della nuova formula, riguardano il metodo e la tempistica. Ritengo una norma di civiltà giuridica e di buon senso quella che non modifica le "regole del gioco" quando la "partita" è ancora in corso. In questo caso, l'introduzione di nuove procedure addirittura per l'anno in corso, a tre mesi dall'Esame, è veramente incomprensibile, scorretta e guidata solo dalla necessità, direi politica, di cambiare a ogni costo, per dare l'impressione di essere innovativi. Non è questo, d'altra parte, a sentire le sirene mediatiche, il "governo del cambiamento"? Riconosco che, invece, le tipologie della prima prova rispondono, in una certa misura, alla necessità di riavvicinare i candidati alla lettura, comprensione e analisi dei testi, anche perché le precedenti prove di scrittura documentata sono più o meno fallite, almeno secondo le mie esperienze sul campo. Non capisco, tuttavia, perché eliminare il tema storico: forse la coltivazione della memoria va limitata? La cancellazione della Terza prova mi lascia indifferente: era un modo come un altro per valutare su più materie l'alunno. Dicono che era un incubo per i maturandi, ma in realtà il fatto che le domande si impostavano anche con il supporto dei docenti interni permetteva di guidare, in un certo senso, lo svolgimento. Non dico niente, poi, sulla roulette russa dell'estrazione delle domande da tre buste. Vuole essere un modo per garantire l'imparzialità della commissione o di far sentire il candidato calato in un programma televisivo a quiz? In realtà, sarà solo un sovraccarico di burocrazia per la commissione e fonte di inutile ansia per i ragazzi: in ogni caso le domande non sono mai prevedibili ma dipendono dai commissari. Infine, la seconda prova con intreccio di due materie può essere anche una buona idea, per educare all'interdisciplinarietà, ma anche in questo caso avrei permesso ai docenti e agli studenti di prepararsi almeno nell'arco di un triennio.”

LUIGI PIETRO BORGHETTI

QUANDO LA DISABILITÀ NON È UN FRENO MA UNO STIMOLO

Frequenta la 4^A del nostro Istituto e non sono solo quelli didattici gli ottimi risultati che registra. In vasca fin da piccolissimo, per Pietro Luigi Borghetti è il nuoto la vera, grande passione, che coltiva da sempre cercando di spingersi oltre ogni limite e difficoltà. Lo sa bene lui che, disabile dalla nascita per tetraparesi spastica, dichiara di non essersi mai sentito ostacolato da questo, tanto meno nello sport. "In Italia lo sport per disabili esiste ed è efficiente, ma non è sempre così facile trasformarlo in un lavoro."

Potremmo a buon diritto dirlo uno degli studenti più sportivi della nostra scuola. Oltre al nuoto, pratica, infatti, lo sci dall'età di tre anni, e negli ultimi tempi si è messo alla prova a livello amatoriale anche nel canottaggio e nella canoa, ha provato l'arrampicata, non mancando mai di trascurare l'altra sua passione, la bicicletta, soprattutto durante l'estate, quando se ne serve per ogni spostamento: "per me è come una macchina, la uso per andare ovunque. [...] Per me non avere la bicicletta è come per un mio coetaneo non avere il motorino."

La scelta nel corso dell'ultimo anno di mettere un po' da parte il nuoto, preferendo dedicarsi ad esso in estate, non è certo da leggere come segno di stanchezza o malavoglia: palestra, 4 volte a settimana, e gare di sci hanno decisamente ben rimpiazzato l'impegno in vasca!

Diversi e importanti i successi portati a casa da Luigi nelle ultime stagioni sportive: ha trionfato nelle gare provinciali e regionali di nuoto e di sci, provando, con suo grande piacere, quest'anno, addirittura a competere nello sci a livello nazionale; obiettivo: entrare nella FISIP, federazione italiana sport invernali paraolimpici! La gara a Pitzal in Austria dello scorso dicembre è quella che Luigi ricorda con più soddisfazione, tra le ultime fatte: "è stata la mia prima a livello internazionale [...] mi ha permesso di avvicinarmi al mondo dello scii per disabili".

A decretare questo successo è senza dubbio la voglia, la solarità e la determinazione di Luigi, ma anche l'appoggio e il supporto dei suoi genitori e dai suoi insegnanti, che lo hanno "aiutato a portare avanti la passione che ho per lo sport e per la competitività".

Un esempio, dunque, da seguire, quello di Luigi Borghetti, anche e soprattutto per la capacità, nonostante le difficoltà cui la vita può metterti davanti, di credere e perseguire sogni sempre più grandi, non mancando, tra l'altro, di coniugare in modo più che soddisfacente l'impegno scolastico e l'attività sportiva.

A. Todeschini, N. Fumagalli

TORNEO STUDENTESCO DI NUOTO

LECCO, 27 febbraio 2019, presso il centro sportivo "Al Bione", si è tenuta la fase provinciale dei campionati studenteschi di nuoto. Molti ragazzi del nostro istituto hanno partecipato alle gare, ottenendo grandi risultati e qualificandosi alla fase regionale che si terrà mercoledì 10 aprile 2019. Le ragazze, Rosa Sveva classe 1DLS (stile), Fusato Jael classe 3DLS (dorso), Perego Emma classe 2G LSU (rana), Burini Chiara classe 1H LSU (delfino), hanno ottenuto i risultati migliori e, perciò, fanno parte della rappresentativa dell'istituto. Inoltre, faranno parte della squadra per le gare regionali: Borghetti Luigi 4B AFM (stile), Massai Simone classe 1C CAT (stile). **C. Panzeri**



2019: TUTTI IN FESTA PER IL GENIO FIORENTINO!

C'è chi lo conosce come artista, chi come scienziato, altri ancora come ingegnere o musicista, insomma, tutti, in un modo o nell'altro, non possono ignorare il grande ed eterno valore di Leonardo da Vinci; restano tuttavia sconosciuti alla maggior parte delle persone molti aspetti della sua vita, o, nel "nostro" caso, della sua morte. È il 2 maggio 1519 quando il genio toscano muore a 67 anni nel castello di Clos-Lucé, ad Amboise nel nord della Francia, ospite ormai da tre anni del re Francesco I. Era quest'ultimo a chiamarlo addirittura "*mon père*", non perdendo giorno e occasione per raggiungere, grazie ad un passaggio segreto che univa il castello reale a quello di Clos-Lucé il suo "primo pittore, ingegnere e architetto". Stima, ammirazione ed un sincero affetto saranno le ragioni che vedranno Francesco scoppiare in lacrime alla notizia della morte di Leonardo, sebbene verrà poi celebrata da un a dir poco eccentrico funerale, con una cerimonia, come richiesto nel testamento red, alla presenza di cappellani, frati minori e sessanta poveri tutti reggenti una torcia, oltre a tre messe solenni e trenta minori a lui dedicati.

Se, dunque, vi siete fatti incuriosire anche voi da questo incredibile e poliedrico uomo, prima che artista, eccovi una lista di ottime iniziative legate a Leonardo da Vinci che possono arricchirvi ed emozionarvi, senza dovervi allontanare troppo da casa!

MILANO

PALAZZO REALE

- '*Leonardo enciclopedico contemporaneo*' (maggio-agosto) percorso interattivo in cui le macchine leonardesche si trasformano in dispositivi narrativi, grazie alle nuove tecnologie.

CASTELLO SFORZESCO

- '*Museo virtuale della Milano di Leonardo*' (maggio 2019-gennaio 2020) percorso multimediale che vi condurrà nella Milano di Leonardo così come deve averla vissuta lui.

LECCO

TEATRO PALLADIUM

- '*Essere Leonardo da Vinci: un'intervista impossibile*' (8 maggio)

Biografia di Leonardo ripercorsa in lingua rinascimentale: dall'infanzia alle sue attività in campo civile e militare, nonché artistiche-pittoriche e musicali. Accenna al suo rapporto con la religione, ci parla della Milano dell'epoca e dell'Uomo di Vitruvio, offre profezie sul volo dell'uomo e dispensa sentenze aforismi per la vita.

DORIAN E VERONICA: DUE BALLERINI SI RACCONTANO.

Dorian Abialy, classe 2002, frequenta il liceo scientifico opzione delle scienze applicate del nostro istituto, ma dedica gran parte del suo tempo libero alla sua grande passione, la danza. Attratto da sempre dal mondo del ballo, Dorian non aveva, però, mai avuto il coraggio di osare, fino a quando, tre anni fa, quasi per caso, due sue compagne lo convincono a "provare". Da quel momento che non ha mai più smesso di ballare: «Spero che diventi un lavoro!», ci confessa. Sceglie come genere l'hip hop perché è quello che si avvicina di più al suo stile, ma si dice, ora, pronto ed interessato a cimentarsi anche nella danza moderna e nella break dance. Non ha dubbi sul fatto che il ballo sia per lui indispensabile: «Mi permette di esprimere appieno me stesso e mi rende felice», ci spiega, e laddove capita di dimenticarsi parti della coreografia, «penso solo a divertirmi, [...] anche se sbaglio ballo!». È Dorian a presentarci l'altro talento, siglato Rota, Veronica Biondini: «È una delle migliori ballerine con cui abbia mai ballato [...], riesce ad impadronirsi della coreografia... La "Veronizza" e la rende sua!»

Ragazza estroversa ed entusiasta, si è avvicinata a questa disciplina fin dalla più tenera età. A tre anni, infatti, ha mosso i primi passi, appassionandosi sempre più a questa disciplina, faticosa, impegnativa, ma allo stesso tempo gratificante. Grande fan di Roberto Bolle, nonostante il genere d'appartenenza decisamente diverso, afferma che proprio il fatto che l'hip hop e il moderno non siano stili così "tecnici" le permetta di sentirsi «[...]libera ed espressiva nei movimenti, perché sto facendo ciò che più amo e non penso più a nulla». Gesto scaramantico? Prima di salire sul palco confessa di aver ammutolirsi, concentrandosi solo su quello che deve eseguire, e se dimentica qualche passo «[...]c'è sempre l'improvvisazione!». Problema imminente da affrontare sembra essere, ora, per Veronica decidere se proseguire a tempo pieno con la danza e iscriversi ad un'accademia di prestigio, che le permetta di spiccare il volo. Cosa dice di Dorian? «È bravissimo ed è bellissimo vederlo emozionarsi mentre balla, da tutto se stesso!».

V. Casiraghi, A. Gavazzoni

KEEP CALM AND SWITCH IT OFF!

In our society electronic devices are the most amazing things that we own. We can chill out watching some videos or listening to music and we can also stay in touch with the world through social networks like WhatsApp or Instagram increasing our relations with people that live far away. All of us are crazy about this update technology, but are there any collateral effects with the use of phone or tablet in our life?

Absolutely yes! Teenagers who, for example, use their smartphones just before going to bed need to fall asleep more than an hour. In our survey, that we have carried out involving a small group of students of our institute, we have found out that everyone, fortunately, falls asleep after only one hour! Nevertheless, most millennials, who are addicted to smartphone, changed their sleep patterns and don't wake up fresh and energized in the mornings. Besides some researchers have demonstrated that the lack of sleep can also affect our learning process. (24% yes, 73% so and so, 3% no). So if you want to be successful at school you are reading the right article.

First of all you ought to turn off all your electronic devices one hour before going to bed, adopting the so called "digital sunset". It is proved that the light emitted by our smartphones and tablets causes the release of melatonin, "the sleep hormone", that tricks our brain into thinking to be still active rather than winding down.

If you have to learn by heart some lines of a poem you should study them in the evening because your brain consolidates and practices a lot during your rest.

And finally avoid "binge-sleeping" at the weekends, especially on Sunday mornings. We know that everyone from children to adults when we are off or on holiday are used to sleeping until late in the morning. This is such a bad habit that simply could confuse our body and get worse our sleep patterns.

Now are you ready to follow the precious advice mentioned before?

V. Belloli, G. Panzeri

ROTAGAMES

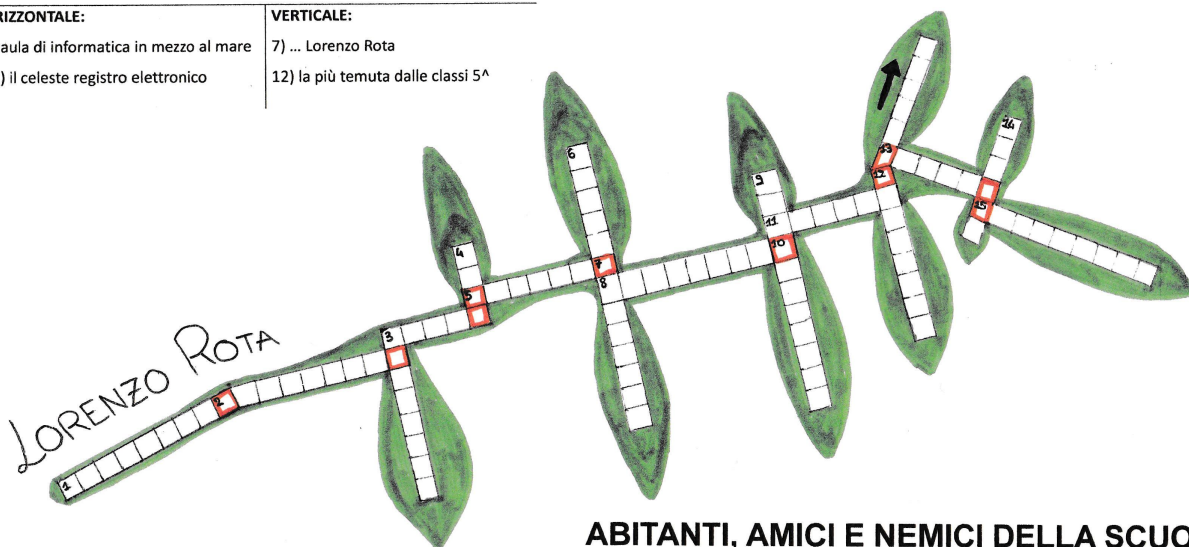
COSA ACCADE E DOVE ACCADE NELLA SCUOLA

ORIZZONTALE:

- 3) aula di informatica in mezzo al mare
- 11) il celeste registro elettronico

VERTICALE:

- 7) ... Lorenzo Rota
- 12) la più temuta dalle classi 5^A



ABITANTI, AMICI E NEMICI DELLA SCUOLA

ORIZZONTALE:

- 1) La prof di Ed. Fisica idolatrata da tutti i licei
- 2) Il Rota conosce solo un tipo di cane
- 5) Prof dei tecnici amante della tecnologia
- 8) Figura mitologica, qualcuno narra di averlo visto pulire e il suo simbolo è la stella
- 13) Lo sei anche tu...
- 15) Il giornalino più amato

VERTICALE/OBLIQUI:

- 3) partecipa alle AAM (attività d'apprendimento matematiche)
- 4) la storia non lo aggrada quanto la filosofia
- 6) acerrimo ed eterno nemico dei nostri licei scientifici
- 9) non è l'abete ma il ...
- 10) la calvizia non gli ha tolto il fascino
- 13) un rappresentante d'istituto
- 14) per il Rota sono ormai animali da compagnia

Qualche informazione:

- 1. questi quadratini colorati ■ stanno ad indicare che la lettera apparterrà a 2 parole;
- 2. se trovi ↑ la parola sarà scritta dal basso verso l'alto;
- 3. se sarai il **primo** a consegnarci il cruciverba concluso e corretto riceverai un piccolo **premio**.

PREMIO OFFERTO DA: PASTICCERIA 2000, CALOLZIOCORTE

G. Tieghi

IL MEGLIO, SECONDO NOI, DI... LECCO INTO THE ART

CINETEATRO PALLADIUM, LECCO

Cinema:

BANFF MOUNTAIN FILM FESTIVAL (film evento)

Data e ora:

Descrizione: una serata dedicata al cinema outdoor, un viaggio nei luoghi più remoti e affascinanti del pianeta insieme ad atleti ed esploratori. Oltre due ore di proiezione ad alto tasso di emozioni e divertimento vissuto insieme.

Ingresso: PREVENDITA ONLINE

Teatro:

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

Data e ora: 27/03, 21.00

Genere: prosa

TEATRO CENACOLO FRANCESCANO, LECCO

Teatro:

QUELLO CHE SO DI TE

Data e ora: 30/03, 21.00 o 31/03, 15.30

Genere: commedia

Ingresso: €8 per il giorno 30/03, €6 per il giorno 31/03

Musica:

AIDA – GOMALAN BRASS QUINTET

Data e ora: 13/04, 21.00

CASA DELL'ECONOMIA, LECCO

Musica:

CONCERTO STAGIONE SINFONICA 2018/19

Antonio Vivaldi – Giovanni Battista Pergolesi

Data e ora: 22/03, 20.30

Convegni:

Venerdì 29 marzo 2019, ore 21.00

“ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO – CONFERENZA

SUI TEMI DEL CARCERE, DELLE PENE ALTERNATIVE E

SULL'ORIZZONTE DELLA GIUSTIZIA RIPARTITIVA”

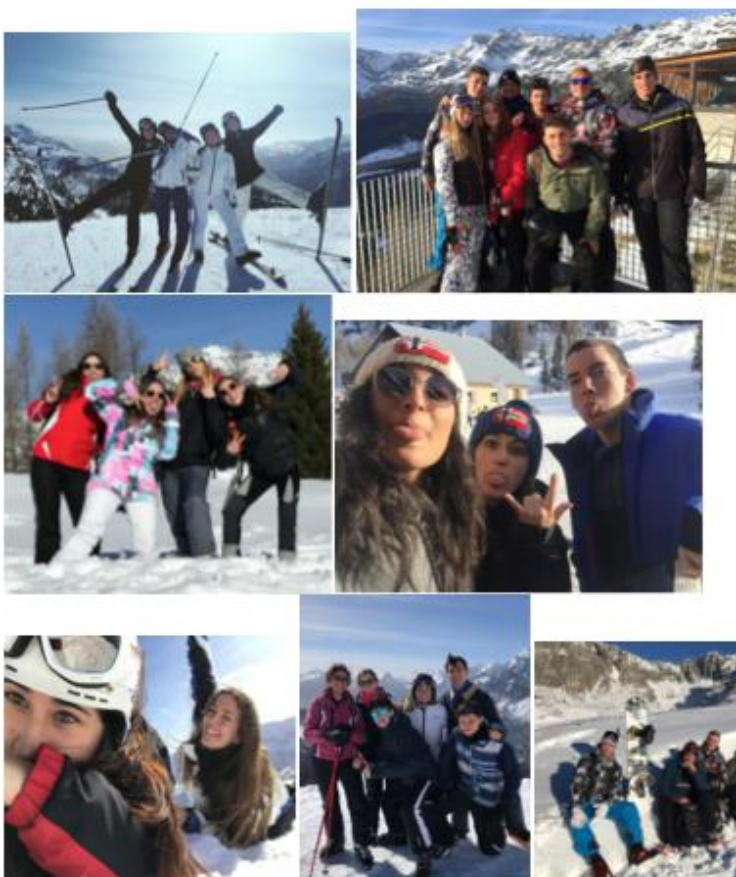
Arte e cultura:

Giovedì 14 febbraio 2019, ore 9.00

“ChatTIamo con rispetto“

Lecco, Auditorium “Casa dell’Economia” – Via Tonale, 28/30

PHOTOMEMORY: "LA GIORNATA SULLA NEVE"



Ringraziamo tutto l'Istituto per la collaborazione e la scelta del nostro giornale.

Vi ricordiamo che parte del ricavato verrà devoluto all'associazione No Profit Filo di Luce India, di cui vi spiegheremo meglio il progetto nel prossimo numero.

Si ringraziano gli sponsor:

Copigraph, Stampe digitali, di Cernusco L.ne

Pasticceria 2000 di Calolziocorte

